



«Ma, se si può arrivare a immaginare che in uno scatto d'ira un padre uccida i suoi figli, quello che sarebbe



successo a Gravina no, pare troppo. Condurli a una nascosta prigione, gettarceli e andar via, sapendo che

moriranno di sete e di fame nel buio. Troppo, anche per il peggiore degli uomini».

Marina Corradi
Avvenire, 27 febbraio

La crisi viene dagli Usa, salari indifesi

Petrolio a 102 dollari al barile, mentre l'euro vola a 1,51. Rischi per l'economia globale In Italia il Senato vota per ridurre le tasse ai lavoratori. Ma la destra ripete: no

È pessimo lo stato di salute dell'economia americana: l'euro vola a 1,51 sul dollaro e il petrolio salta a 102 dollari al barile, record di sempre. E la miscela dollaro debole-petrolio alle stelle rischia di portare in una pericolosa spirale discendente non solo l'economia Usa (non a caso la Fed taglierà ancora il costo del denaro), ma anche quella italiana. Con riflessi sia sulle imprese che sulle famiglie. E in questa difficile situazione la destra continua a opporsi ad aiutare subito i salari dei lavoratori. Ieri in Senato è stato approvato da Sinistra Arcobaleno e Pd un ordine del giorno per ridistribuire al lavoro dipendente, sotto forma di maggiori detrazioni fiscali, l'extragetto. Il documento per Sacconi (Forza Italia) però «non vale nulla». E senza un accordo fra tutti i partiti quei soldi non possono essere restituiti alle famiglie.

Di Giovanni, Rossi, Pivetta, Matteucci alle pagine 2 e 13

Industria e mercati

UNA SFIDA PER L'ITALIA

ALFREDO RECANATESI

Il dollaro continua a deprezzarsi. La stagnazione dell'economia americana, confermata ieri dal presidente della Fed, unita ai persistenti, cronici, abissali suoi squilibri - il disavanzo commerciale e il deficit del bilancio federale - stanno erodendo la residua fiducia nel biglietto verde sceso ieri a soli 66 centesimi di euro. Per chi ha memoria del dollaro a 2200 lire ed oltre, non è superfluo aggiungere che nella nostra vecchia moneta quei centesimi equivalgono a 1279 lire. Una svalutazione epocale che supera il 40 per cento.

segue a pagina 26

Staino



LA TRAGEDIA DEI FRATELLINI DI GRAVINA

Unghiate alle pareti del pozzo Troppi perché senza risposta



Il cunicolo che porta alla cisterna dove sono stati ritrovati i corpi. Foto Ansa Solani a pagina 9

In primo piano

Maria Rosa e le altre

STORIE DI MOGLI AMMAZZATE

VALERIA VIGANO

Siamo in tante qui, centinaia. Esangui, camminiamo un accanto all'altra, senza peso, senza corpo. I nostri corpi sono rimasti sdraiati sul pavimento della cucina, o sul grigio dell'asfalto. Sono volati fuori da una finestra, galleggiano in rivoli fangosi. I nostri corpi sono stati uccisi. Qui, molto in alto, ci teniamo qualche volta per mano, quando osiamo guardare giù, al mondo che abbiamo lasciato. Da cadaveri. Pieni di sangue, e di lividi. Abbiamo tutte lo stesso destino, e anch'io, che di nome faccio Maria Rosa, non ci ho potuto fare niente. Chi se lo poteva immaginare, quando mi sono innamorata e poi sposata e poi ho messo al mondo due figli, che sarebbe finita così?

segue a pagina 8

Pillola Ru486

DALLA PARTE DELLE DONNE

LUIGI MANCONI

Com'è noto - e peraltro, ampiamente documentato - le vie del Signore sono infinite: e anche quelle dell'intelligenza politica, quando c'è. Enzo Carra, parlamentare del Partito democratico, classificato come «teo-dem», ha rilasciato un'intervista a Repubblica, a proposito dell'introduzione in Italia della pillola RU486, addirittura esemplare. Esemplare, per una volta, non delle contraddizioni e fin delle lacerazioni che attraversano il Partito democratico a proposito del rapporto tra politica e laicità, ma della possibile e felice soluzione di uno di quei conflitti.

segue a pagina 26

Domenica
2 marzo
inserto di 8 pagine
con il programma
del
PDI

Veltroni convince i cattolici del Pd

«Laicità eticamente esigente». Berlusconi è già tornato agli insulti

Il discorso

LAICI-CATTOLICI BASTA MURI

WALTER VELTRONI

Un anno e mezzo fa, un nostro grande amico, un maestro come Pietro Scoppola, si domandava, e domandava alla platea che lo ascoltava, cosa dovesse essere il nuovo Partito democratico che allora stava iniziando il suo cammino, quale dovesse essere il suo retroterra sociale e culturale, a quali riserve dovesse attingere e come si potesse riuscire a metterle in circolo. Storicamente, sottolineava Scoppola, i partiti nascono per rappresentare interessi e valori emergenti che non hanno spazio nella realtà sociale e politica e vogliono conquistarla.

segue a pagina 27

Laici e cattolici non devono dividersi, ma lavorare insieme per «non condannare l'Italia a una perenne Porta Pia». E il Pd è il partito che è in grado di fare questa sintesi. Così Veltroni risponde alle critiche piovute addosso al suo partito perché candiderà alle elezioni sia esponenti radicali che cattolici. E lo fa non a caso al convegno organizzato dall'area cattolica del Pd dove coglie l'occasione anche per annunciare la candidatura sia il professore Cerruti che il giornalista Sarubbi. E a conferma che nel Pd divisioni fra laici e cattolici non ci sono nella mattinata, prima del convegno, tutte le senatrici democratiche hanno approvato un documento, scritto a quattro mani da Anna Finocchiaro e Paola Binetti, in cui si chiede la piena applicazione della 194.

Andriolo, Miserendino, Tarquini, Carugati alle pagine 3 e 4

AVELLINO

E De Mita sfratta il Pd dalla sua sede

di Enrico Fierro
inviato a Avellino

Non c'è più il «Caffè Lanzara» con le sue poltrone rosse e le belle cameriere in gonna nera e camicetta bianca che servivano ai tavoli. Qui in una sala riservata c'era il biliardo con le bocchette. Era la passione innocente di Fiorentino Sullo, avellinese e ministro più giovane della Repubblica italiana. Per farlo vincere c'era sempre qualcuno di buona volontà che sollevava il biliardo. Le ernie si sprecavano ma sua eccellenza Sullo era contento. Era il salotto della città, ora c'è una banca.

segue a pagina 5

FESTIVAL DI SANREMO

Ascolti flop Baudo incolpa la tv trash

di Toni Jop
inviato a Sanremo

Fermati, Baudo, fermati. Qui a Sanremo non siamo a bordo di una nave che rischia di affondare perché si è speso in qualità invece che rincorrere il trash di massa. Ma hai ragione d'essere frastornato, due sberle così fanno male e tutto sommato nemmeno te le meriti. Ecco, con un messaggio sintetico potremmo condensare così un pensiero tutt'altro che ostile destinato a chi da un paio di giorni impiega più tempo in sala stampa che davanti alle telecamere del festival sofferente.

segue a pagina 21

Questo mese compro musica italiana!
ibs.it
internet bookshop
PREZZI TAGLIATI su tutti i CD di artisti italiani fino al 24 marzo
LIBRI DISCHI www.ibs.it DVD GAMES
La più grande libreria italiana è online!

IL SOGNO DELLA ROMA SVANISCE AL 90'
FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO
Poltrone e poltronieri
NON CREDIAMO alle interviste prese dalla strada perché sottoposte all'arbitrio di troppi. Già le domande dei giornalisti sono orientate, poi arrivano i tagli e i montaggi a fare spesso del passante un ripetitore di sentenze estorte. In più, c'è il fatto che l'intervistato può anche essere un cretino. Cosa che sicuramente non riguarda quel signore col cappellino da ragazzo, ma con flemma da antico romano, colto al volo da Ballarò. In poche frasi ha descritto a meraviglia il Popolo di Sua Proprietà. Questo il quadro: Berlusconi, che è l'uomo più ricco d'Italia, si è messo in tasca Fini, che però ha il suo tornaconto. Conclusione testuale: «Fini è un poltroniere». Bella sintesi linguistica e politica, che purtroppo manca a Formigoni, il quale ha sostenuto tra l'altro che «poco importa se un leader ha 60 anni o 70». Giusto. Ma dovrebbe spiegarlo al suo leader Berlusconi che, per nascondere i suoi 72 anni porta la moquette in testa e si trucca più delle veline che fa eleggere alla Camera (quando non riesce a piazzarle alla Rai).

www.partitodemocratico.it
NON RIENTRATE NEL CAOS. VOLTATE PAGINA.
PDI
Partito Democratico
VELTRONI
Presidente
UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.